

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale del Lazio

2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTE S.GIOV. CAMPANO

Via Pozzo S. Paolo n.4 – tel. 0775/289542 – 03025 Monte S. G. Campano

- **SCUOLE DELL'INFANZIA** : Capoluogo, Anitrella, Chiaiamari, Colli;
- **SCUOLE PRIMARIE**: Anitrella, Chiaiamari, Colli
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** "Anitrella/Colli"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

**“L’istruzione e la formazione umana,
motore dello sviluppo personale”.**

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2022-23

Il Piano triennale dell’offerta formativa 2022/2025 è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. L’elaborazione del Piano ha tenuto conto di quanto indicato e rilevato dai rapporti di autovalutazione d’istituto (RAV), e dagli esiti delle attività svolte nell’ambito del Piano di Miglioramento (PDM).

In particolare, per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale è stato effettuato un aggiornamento della situazione relativa a ogni settore.

Il Collegio dei docenti e le commissioni interne hanno predisposto il documento sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 1° settembre 2021.

L’Istituto comprensivo Monte San Giovanni Campano 2° intende connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole della convivenza civile, della solidarietà e dell’inclusione. E’ anche luogo di insegnamento e di apprendimento dove, già a partire dalla scuola dell’Infanzia, si accompagnano nel percorso scolastico le bambine e i bambini verso l’acquisizione delle competenze fondamentali per diventare, nel prossimo futuro, cittadini del Mondo. La comunità educante, in collaborazione con le Istituzioni territoriali e le Associazioni presenti nel territorio, sostiene i suoi alunni e li orienta per crescere e individuare un proprio progetto di vita, non

uniformando le menti, ma valorizzando le personalità e i talenti di ognuno, per garantire a tutti il conseguimento del successo formativo .

Sommario

- [1](#) [L'identità della scuola](#)
 - [1.1](#) [Il contesto.](#)
 - [1.2](#) [Vision e Mission](#)
 - [1.3](#) [Strutture e sedi.](#)
 - [1.3.1](#) [Scuola dell'infanzia](#)
 - [1.3.2](#) [Scuola primaria](#)
 - [1.3.3](#) [Scuola secondaria di primo grado](#)
 - [1.4](#) [Iscriversi a scuola](#)
- [2](#) [Il miglioramento](#)
 - [2.1](#) [Autovalutazione e miglioramento](#)
 - [2.2](#) [Priorità strategiche e traguardi](#)
 - [2.3](#) [Obiettivi di processo](#)
- [3](#) [Progettazione curricolare](#)
 - [3.1](#) [Curricolo e competenze](#)
 - [3.1.1](#) [Competenze al termine della scuola primaria](#)
 - [3.1.2](#) [Competenze al termine della scuola secondaria di primo grado](#)
 - [3.2](#) [La scuola dell'infanzia](#)
 - [3.2.1](#) [Riferimenti didattici](#)
 - [3.2.2](#) [Funzionamento](#)
 - [3.2.3](#) [Organizzazione](#)
 - [3.3](#) [La scuola primaria](#)
 - [3.3.1](#) [Riferimenti didattici](#)

- [3.3.2 Funzionamento](#)
- [3.3.3 Organizzazione](#)
- [3.3.4 Quadro orario](#)
- [3.4.1 Scuola secondaria di primo grado](#)
- [3.4.2 Funzionamento](#)
- [3.4.3 Organizzazione](#)
- [3.4.4 Quadro orario](#)
- [3.5 L'insegnamento della religione cattolica](#)
- [3.6 La valutazione.. 21](#)
- [3.6.1 Criteri di ammissione alla classe successiva](#)
- [4 Progettazione extracurricolare](#)
- [4.1 Educazione stradale](#)
- [4.2 Ambiente, salute e sicurezza](#)
- [4.2.1 Ambiente](#)
- [4.2.2 Salute](#)
- [4.2.3 Sicurezza](#)
- [4.3 Laboratorio di musica](#)
- [4.4 Lo sport](#)
- [4.5 Laboratorio di attività espressive](#)
- [4.6 Potenziamento e recupero](#)
- [4.7 Collaborazioni internazionali](#)
- [5 Progettazione educativa](#)
- [5.1 Orientamento](#)
- [5.2 Inclusione e bisogni educativi speciali](#)
- [5.3 Viaggi di istruzione](#)
- [5.4 Il comportamento](#)

[5.4.1 Elementi descrittivi utilizzati per la valutazione del comportamento](#)

[6 Progettazione organizzativa](#)

[6.1 I docenti collaboratori](#)

[6.2 Le funzioni strumentali](#)

[6.3 Fiduciari](#)

[6.4 Dipartimenti](#)

[6.5 Gruppi di lavoro](#)

[6.6 Collaborazioni esterne](#)

[7 Fabbisogno di organico](#)

[7.1 Fabbisogno della scuola dell'infanzia](#)

[7.2 Fabbisogno della scuola primaria](#)

[7.3 Fabbisogno della scuola secondaria di primo grado](#)

[8 La formazione del personale](#)

[8.1 I bisogni di formazione](#)

[8.2 Le iniziative](#)

[9 Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale](#)

[9.1 L'animatore digitale](#)

[9.2 Iniziative per gli alunni](#)

[9.3 Iniziative per i docenti](#)

[9.4 Personale di segreteria](#)

[9.5 Ulteriori sviluppi](#)

[10 Monitoraggio.. 41](#)

[10.1 Il controllo di gestione](#)

[10.2 Il controllo di efficacia](#)

[10.3 Il controllo di efficienza](#)

1. L'identità della scuola

1.1 Il contesto

Il 2° I.C. ha come bacino d'utenza il territorio situato a sud-est del Comune e gli alunni provengono dalle frazioni di Anitrella, di Colli e di Chiaiamari; del centro Capoluogo fa parte dell'Istituto la Scuola dell'Infanzia. Gli edifici scolastici, attualmente in ristrutturazione, sono dotati di spazi e strutture idonei alle attività ludiche e sportive. Le sedi sono state adeguate alla tecnologia multimediale che consente un'innovazione metodologica adatta alle nuove frontiere della didattica. Il background socio-economico è perlopiù simile in tutto il territorio e si riscontra una positiva collaborazione sia a livello di coordinamento didattico che a livello di rapporti interistituzionali. L'ambiente extrascolastico ha discrete strutture di carattere ricreativo, prevalgono gruppi calcistici, le palestre sportive; anche la comunità religiosa è punto di ritrovo e di aggregazione dei ragazzi.

Tra le risorse del territorio collaborano con l'istituto l'Associazione Culturale Colli, dotata di una biblioteca e di un museo, l'Associazione "Anitrella 2000" e la Pro Loco comunale.

La partecipazione dei genitori è consistente, essi si dimostrano disponibili per ogni richiesta proveniente dalle scuole e dagli insegnanti dei loro figli. La partecipazione agli Organi Collegiali risulta puntuale e propositiva.

Nelle scuole dell'istituto sono iscritti alunni provenienti da due case famiglia: la struttura " // Monello" e la struttura "Linus". Con entrambe la collaborazione è costante e l'obiettivo è quello di favorire un'efficace inclusione degli alunni in situazioni di disagio e bisognosi di interventi educativi speciali.

La popolazione scolastica, nel suo insieme, risulta abbastanza eterogenea: prevale una percentuale significativa di alunni che evidenziano diversificati interessi e svolgono costruttive esperienze extrascolastiche. In gran parte partecipano e frequentano le attività previste dall'ampliamento dell'offerta formativa in ogni ordine di scuola.

1.2 Mission e Vision

L'Istituto ha come **mission** attuale quella di far tornare gli alunni e tutta la comunità scolastica alla normalità educativa precedente alla diffusione dell'epidemia da Covid19 con il recupero della socialità, delle relazioni educative e della convivenza civile. Si vuole tener conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dei vari protocolli della ripartenza declinati alle situazioni specifiche di ogni scuola dell'Istituto. Resta centrale il valore dell'alunno, della sua individualità, della sua unicità e della sua originalità.

La **vision** sarà quella di garantire *in primis* il benessere scolastico degli studenti attraverso proposte educative a loro congeniali e favorire un migliore processo di apprendimento attraverso una maggiore personalizzazione dei percorsi scolastici agevolando i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ai docenti sarà consentito di avere a disposizione tutti i sussidi didattici per svolgere al meglio il loro prezioso lavoro; sarà implementata la formazione professionale sia in servizio che in collaborazione con i Centri di formazione previsti negli Ambiti territoriali. Massima attenzione sarà riservata, come in passato, agli alunni con bisogni educativi speciali in sinergia con le famiglie e con le strutture competenti previste dai Gruppi di lavoro per l'Inclusione.

1.3 Strutture e sedi

L'istituto comprensivo "Monte San Giovanni Campano 2°" accoglie bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'offerta formativa è realizzata in diverse sedi localizzate tutte in contrade all'interno del solo Comune di Monte San Giovanni Campano. Tutte le sedi rispondono ai moderni criteri di sicurezza e funzionalità, sono pulite, accoglienti e dipinte da poco.

Nelle strutture di Anitrella si trova la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sez. A e B. Nella località di Colli c'è una sezione, corso C, della scuola secondaria di primo grado e un edificio scolastico dove sono ospitate la scuola dell'infanzia e primaria. Nella frazione di Chiaiamari il plesso scolastico, troviamo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; in questo edificio è stata trasferita provvisoriamente la sede degli uffici amministrativi e della direzione.

La sede di S. Marco, situata ridosso del centro storico ospita la scuola. Ciascun plesso di ogni ordine di scuola ha un telefono ed un docente referente.

Tutte le sedi sono servite del servizio di trasporto pubblico messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

1.3.1 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è suddivisa in quattro distinti plessi per complessive 9 sezioni.

1.3.1.1 Plesso San Marco

Il plesso ospita due sezioni con 16 e 15 bambini rispettivamente. Vi sono assegnate quattro insegnanti comuni, un'insegnante di religione cattolica e l'insegnante di sostegno per progetto inclusione di alunni disabili.

Nella struttura, moderna e funzionale, recentemente ristrutturata, i bambini hanno a disposizione due aule, un atrio, il refettorio, due servizi igienici, un locale polifunzionale attrezzato con la LIM e altre strumentazioni digitali. E' presente un piccolo giardino esterno. Completano la dotazione un locale cucina con servizio mensa fornito dall'amministrazione comunale.

Indirizzo	Via Pozzo San Paolo
Telefono	0775 28 9542

1.3.1.2 Plesso Colli

La scuola di Colli con tre sezioni eterogenee per età, è stata trasferita provvisoriamente nell'edificio di via Santa Filomena che ospitava la Scuola secondaria di primo grado. Vi sono assegnate sei insegnanti di scuola comune, un'insegnante di religione cattolica e insegnanti di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali.

I bambini hanno a disposizione tre aule ampie e luminose, un locale polifunzionale e un giardino esterno; sono presenti sussidi didattici digitali.

Indirizzo	Via Santa Filomena
Telefono	0775 86 60 00

1.3.1.3 Plesso Anitrella

Nella scuola di Anitrella ci sono due sezioni eterogenee per età, Vi sono assegnate quattro insegnanti di scuola comune, un'insegnante di religione cattolica e insegnanti di sostegno per alunni con bisogni educativi speciali

I bambini hanno a disposizione tre aule, un grande atrio e un bagno esclusivo. Nel refettorio troviamo la cucina interna con servizio mensa. All'aperto troviamo ampi spazi che sono in comune con i bambini della scuola primaria e utilizzabili per attività ludiche.

Indirizzo	Via Anitrella
Telefono	0775 86 81 37

1.3.1.4 Plesso Chiaiamari

Nella scuola di Chiaiamari abbiamo due sezioni eterogenee per età. Vi sono assegnate quattro insegnanti di scuola comune, un'insegnante di religione cattolica. I bambini

temporaneamente sono allocati presso la sede della casa parrocchiale per la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Indirizzo	Via Chiaiamari
Telefono	0775 86 86 80

1.3.2 Scuola primaria

La scuola primaria è realizzata in tre plessi per complessive 16 classi.

1.3.2.1 Sede di Anitrella

Nella scuola primaria di Anitrella ci sono sette classi . Vi lavorano 11 insegnanti comuni, 8 insegnanti di sostegno, 3 insegnanti di religione cattolica, un'insegnante di lingua straniera.

Gli alunni hanno a disposizione sette aule luminose e colorate più due stanzini, un atrio spazioso, due bagni ed uno per diversamente abili; nella stessa struttura troviamo un laboratorio fornito di vari PC e stampanti, una LIM, una fotocopiatrice e un TV. Il refettorio con la cucina interna, la palestra e gli ampi spazi all'aperto sono in comune con i bambini della scuola dell'infanzia e della secondaria. Nella struttura sono presenti un collaboratore scolastico, una cuoca e un aiuto cuoca.

Indirizzo	Via Anitrella
Telefono	0775 86 81 37

1.3.2.2 Sede di Colli

Nella scuola primaria di Colli ci sono cinque classi. Gli insegnanti comuni sono sei, tre le insegnanti di sostegno, un'insegnante di religione cattolica e un'insegnante di lingua straniera.

Gli alunni sono ospitati nell'edificio della Scuola Secondaria di primo grado in quanto sono in corso i lavori di ricostruzione della struttura destinata alla Scuola Primaria. Sono presenti quattro aule luminose al primo piano, due delle quali dotate di LIM, un'aula più piccola al piano terra, anch'essa provvista di LIM, e una palestra al piano seminterrato. Al primo piano e al piano terra sono presenti i servizi igienici.

Indirizzo	Via S. Antonio
Telefono	0775 866000

1.3.2.3 Sedi di Chiaiamari

Nella scuola primaria di Chiaiamari ci sono cinque classi, gli alunni complessivamente sono 66. Gli insegnanti comuni sono otto, un'insegnante di sostegno e un'insegnante di religione cattolica.

Essendo l'edificio oggetto di un intervento di parziale demolizione e ricostruzione, le aule sono ubicate nell'ala destra dell'edificio preesistente.

Sono presenti quattro aule luminose al primo piano, due delle quali dotate di LIM, un'aula al piano terra, una palestra al piano seminterrato e un ampio spazio esterno. Al primo piano ed in palestra sono presenti i servizi igienici. La cucina interna è in comune con i bambini della scuola dell'infanzia. Nella struttura sono presenti tre collaboratori scolastici, una cuoca e un aiuto cuoca.

Indirizzo	Via Chiaiamari
Telefono	0775 86 86 80

1.3.3 Scuola secondaria di primo grado "ANITRELLA /COLLI"

La scuola secondaria di primo grado è realizzata in due sedi per complessive sei classi.

1.3.3.1 Sede di Colli

Nella sede di Colli troviamo due classi. I docenti sono undici un insegnante di sostegno. La struttura è dotata di servizi igienici, uno spazio esterno ed una palestra. . Gli alunni usufruiscono della refezione e le classi sono luminose, spaziose e dotate di strumentazioni didattiche digitali.

Indirizzo	Via S. Filomena
Telefono	0775 86 70 39

1.3.3.2 Sede di Anitrella

Nella sede di Anitrella ci sono quattro classi e i docenti sono dodici a cui si aggiungono gli insegnanti di sostegno.

Ciascuna classe è dotata di LIM, inoltre ci sono due stanzini, servizi igienici, un laboratorio informatico. La palestra e lo spazio esterno sono in comune con la scuola dell'infanzia e primaria.

Indirizzo	Via Anitrella
Telefono	0775 83 81 39

1.4 Iscrivere a scuola

Ogni anno a seguito di comunicazioni da parte del MIUR, l'istituto avvisa l'utenza sulle modalità d'iscrizione. Sul sito della scuola saranno riportate le tempistiche su come ci si iscrive a scuola (i tempi esatti vengono tempestivamente comunicati) sia online che presentandosi direttamente presso la nostra segreteria dove il personale fornirà tutte le informazioni necessarie e l'aiuto di cui le famiglie hanno bisogno.

Sul sito della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione sono riportate tutte le notizie utili a conoscere l'offerta formativa per una scelta più consapevole da parte delle famiglie.

Si organizzano annualmente “ Open Day” in ogni sede per favorire la conoscenza delle scuole, si presentano progetti e attività, si consegna ai genitori una sintesi del PTOF, aggiornato all’anno successivo di riferimento e si illustra il Piano di corresponsabilità.

La formazione delle classi e delle sezioni, al fine di favorire il più alto livello di inclusione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- omogeneità per sesso
- eterogeneità per età nella scuola dell’infanzia
- eterogeneità per livelli di apprendimento
- inserimento di alunni BES nelle classi/sezioni meno numerose.

E’ istituita una commissione interna mista *ad hoc* con la funzione di definire proposte ulteriori al Collegio dei docenti per la formazione delle classi/sezioni.

2. Il miglioramento

Nella *mission* del nostro Istituto il miglioramento costituisce una delle finalità di primaria importanza: ogni azione messa in atto ha lo scopo di conseguire i traguardi del piano elaborato in base alle priorità ed agli obiettivi di processo indicati nel RAV.

2.1 Autovalutazione e miglioramento

Nell’organigramma dell’Istituto è presente un nucleo di valutazione, presieduto dal Dirigente, e costituito da due funzioni strumentali e degli insegnanti di ogni ordine: il nucleo ha la funzione di coinvolgere la comunità scolastica nel processo di miglioramento e svolge attività specifiche di valutazione interna.

2.2 Priorità strategiche e traguardi

Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2) Competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alla priorità 2 sono:

- 1) Avere tendenzialmente zero come valore misurato di *cheating* in tutte le prove, sia nella prova nazionale che nelle rilevazioni nazionali.
- 2) Arrivare ad avere una correlazione media tra il voto delle rilevazioni standardizzate e il voto degli alunni a scuola

Il traguardo che l'istituto si è assegnato in relazione alla priorità 2 è:

- 3) Aumentare la trasversalità dei progetti superando la barriera del gruppo classe e potenziare il lavoro di gruppo

Le motivazioni delle scelte sono così espresse nel rapporto di autovalutazione:

Dall'autovalutazione emerge che gli esiti relativi ai risultati scolastici sono molto positivi così come sono positivi quelli relativi alle prove standardizzate nazionali ma i dati sono spesso viziati da eccesso di *cheating*. Ci si è accorti tuttavia che le competenze chiave di cittadinanza, pur essendo correttamente inglobate nel curriculum dell'istituto, non sono ancora state messe adeguatamente al centro del lavoro di progettazione didattica e che quindi necessitano di essere poste come priorità del futuro lavoro di miglioramento.

2.3 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione globale del curriculum di istituto. Migliorare il processo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento con la scrittura di indicatori e descrittori chiari ed espliciti.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la connettività nei locali dell'istituto secondo standard adeguati di funzionalità, velocità e sicurezza. Potenziare la dotazione di sussidi didattici.
Inclusione e differenziazione	Valorizzare le eccellenze.

Continuità e orientamento

Migliorare la qualità delle informazioni offerte alle famiglie per la scelta della scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aprire la scuola alla collaborazione con altri istituti tramite reti.

Ottimizzare l'organigramma di istituto e farlo conoscere meglio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare le competenze acquisite dai docenti nello svolgimento degli incarichi.

Individuare più puntualmente i bisogni formativi dei docenti e l'ulteriore promozione dell'aggiornamento professionale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Far entrare le famiglie nella vita della scuola con attività di volontariato sociale

Le motivazioni della scelta effettuata sono state espresse in questi termini nel rapporto di autovalutazione:

Non si può fare oggi una scuola senza la necessaria dotazione tecnologica di computer connessi a internet, senza ulteriori sussidi didattici per attività laboratoriali. Non si può fare una buona scuola senza una chiara e funzionale organizzazione dei ruoli all'interno dell'istituto e senza stabilire collaborazioni con altre scuole. Gli obiettivi di processo scelti sono molto pratici e permetteranno di migliorare l'istituto seguendo le priorità adottate.

3. Progettazione curriculare

3.1 Curricolo e competenze

Nel rapporto di autovalutazione è emersa la necessità di rivedere il curricolo di istituto, migliorandone sia i contenuti che le prassi applicative, la sua diffusione e monitoraggio continuo per verificarne la validità. In conseguenza di ciò, il Collegio ha istituito un gruppo di lavoro per definire il curricolo alla luce delle ultime normative. Il curricolo attualmente in vigore è stato aggiornato e approvato in sede di Collegio dei Docenti dall'anno scolastico 2016/2017 insieme alle indicazioni riguardanti le programmazioni disciplinari in ogni ordine di scuola

L'azione didattica dell'istituto è orientata alla **competenza** intesa come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio e, nello sviluppo professionale e personale.

Il nostro Istituto adotta i nuovi modelli nazionali che certificano le competenze acquisite al termine della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria: la certificazione evidenzia lo sviluppo in itinere delle competenze-chiave e di cittadinanza con il fine di sostenere e orientare gli alunni verso i percorsi scolastici successivi.

3.1.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Le alunne e gli alunni conseguiranno le seguenti competenze la cui valutazione è suddivisa in quattro livelli di competenza: iniziale, base, intermedio, avanzato.

P1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato nelle diverse situazioni.

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

P2 È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Comunicazione nelle lingue straniere.

P3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

P4 Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Competenze digitali.

P5 Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

P6 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Imparare ad imparare.

P7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Consapevolezza ed espressione culturale.

P8 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale.

P9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

P10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

P11 Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Competenze sociali e civiche.

P12 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze sociali e civiche.

3.1.2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

2.4 Gli alunni e le alunne della scuola secondaria al termine dei tre anni avranno acquisito le competenze di seguito riportate. La valutazione avviene su quattro livelli: D-iniziale, C-base, B-intermedio, A-avanzato accompagnati da indicatori esplicativi relativi a ciascun livello.

S1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

- S2** Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Comunicazione nelle lingue straniere.

- S3** Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

- S4** Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenze digitali.

- S5** Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

- S6** Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Imparare ad imparare.

- S7** Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Consapevolezza ed espressione culturale.

- S8** In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale.

- S9** Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.

- S10** Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

- S11** Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Competenze sociali e civiche.

- S12** Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenze sociali e civiche.

3.2 La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

3.2.1 Riferimenti didattici.

Questo primo segmento del percorso scolastico rappresenta un importante approccio alla prescolarizzazione. Il percorso didattico accompagna la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo per il futuro. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendo le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. Nel rispetto della responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

3.2.2 Funzionamento

L'orario di funzionamento della nostra scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali ma, le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

I bambini che restano a scuola anche nel pomeriggio usufruiscono del servizio mensa coordinato dal Comune di Monte San Giovanni Campano tramite ditte esterne in appalto.

3.2.3 Organizzazione

La scuola è organizzata in Sezioni: su ciascuna di esse lavorano due insegnanti, in alcuni momenti singolarmente ed in altri in compresenza. L'insegnante di religione e l'eventuale insegnante di sostegno completano il quadro del personale docente. In ogni plesso ci sono dei collaboratori scolastici che aiutano le insegnanti e i bambini nelle azioni di vita quotidiana nella scuola.

Nel nostro istituto la scuola dell'infanzia è attiva nei plessi di

- **Colli** con tre sezioni
- **Chiaiamari** con due sezioni.
- **Anitrella** con tre sezioni
- **Capoluogo** con due sezioni.

La nostra scuola si è inoltre auto candidata ad una sperimentazione nazionale del RAV che si propone di analizzare il funzionamento della scuola dell'infanzia e attivare un processo di

autovalutazione e riflessione verso cui tendere e migliorare le priorità di sviluppo di questo ordine di scuola.

3.3 La scuola primaria

La scuola primaria costituisce una tappa del primo ciclo di istruzione.

3.3.1 Riferimenti didattici

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in inglese, oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.

3.3.2 Funzionamento

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Nel nostro istituto, tutte le classi fanno un orario di 28 ore settimanali distribuite su cinque giorni dal lunedì al venerdì; una volta a settimana (il giorno dipende dal plesso) i bambini pranzano a scuola usufruendo del servizio di refezione e fanno ulteriori due ore di lezione pomeridiana. Pur trovando più insegnanti nelle classi, il modello è quello del docente unico di riferimento con ore prevalenti e con compiti di coordinamento.

3.3.3 Organizzazione

La scuola è organizzata in classi dove lavorano più insegnanti, in alcuni momenti singolarmente ed in altri insieme. L'insegnante di religione, per chi sceglie di avvalersi, e l'eventuale insegnante di sostegno completano il quadro del personale docente. In ciascun plesso vi sono dei collaboratori scolastici che aiutano le insegnanti e gli alunni.

Nel nostro istituto la scuola primaria è attiva nei plessi di

- Colli: Intero corso dalla prima alla quinta;
- Chiaiamari: Intero corso dalla prima alla quinta;
- Anitrella: Intero corso dalla prima alla quinta.

Terminato il quinquennio della primaria si accede al triennio della scuola secondaria di primo grado in cui si conclude il primo ciclo di istruzione obbligatorio.

3.3.4 Quadro orario

Quadro orario delle classi prima e seconda.

Discipline	Prima	Second.	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	13	12	7	7	7
Storia			2	2	2
Geografia			2	2	2
Matematica	7	7	5	5	5
Scienze e tecnol.			2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3

Mensa 1 1 1 1 1

Ed. Fisica (motoria con docente esperto classe 5) 2

In classe prima e seconda le materie italiano, storia e geografia sono aggregate. Allo stesso modo per tutte le classi Scienze e Tecnologia sono materie aggregate e per le classi prima e seconda anche matematica vi è aggregata in un unico insegnamento. Il quadro orario esemplifica la situazione.

L'insegnamento dell' Educazione Civica, a cui vanno dedicate non meno di 33 ore per anno scolastico, è trasversale a tutte le discipline ed è oggetto di valutazione specifica.

L'insegnamento di motoria, nelle classi quinte a partire da quest'ano scolastico, è affidato a un docente esperto per n due ore settimanali aggiuntive al quadro orario. Le ore precedentemente assegnate all'insegnante curricolare saranno destinate ad attività di recupero e/o potenziamento in italiano e matematica

I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono rivisti alla luce di un impianto valutativo che introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, compresa l'Educazione civica in ottemperanza all'O.M. n.172/2020.

Per la valutazione del comportamento i criteri sono indicati nell'allegato C.

3.4.1 La scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado ricopre l'ultima tappa del primo ciclo di istruzione. Attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità di autonomia di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

3.4.2 Funzionamento

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

L'orario settimanale base delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore. E' attivo nel nostro istituto un corso intero, sez.C, con tempo prolungato funzionante per 36 ore settimanali nella sede in località Colli.

Il corso a tempo prolungato prevede due rientri pomeridiani con attività didattiche mirate al recupero, consolidamento e potenziamento delle discipline di Italiano e Matematica. Gli

alunni che restano a scuola anche nel pomeriggio usufruiscono del servizio mensa fornito dall'Amministrazione comunale.

3.4.3. Organizzazione

La scuola è organizzata in classi su cui lavorano gli insegnanti delle diverse discipline, singolarmente ed in alcuni casi in compresenza (tempo prolungato). L'insegnante di religione, per chi sceglie di avvalersi e l'eventuale insegnante di sostegno, completano il quadro del personale docente. In ciascun plesso vi sono dei collaboratori scolastici che aiutano i docenti e gli alunni nelle varie necessità della vita quotidiana nella scuola.

Nel nostro istituto la scuola secondaria di primo grado è attiva nei plessi di

- Colli: classi coro C
- Anitrella: classi corso A e B

Il triennio della scuola secondaria di primo grado si conclude con l'esame di stato che consente l'accesso al secondo ciclo di istruzione.

3.4.4 Quadro orario

Ecco la tabella del quadro orario settimanale che riporta i due modelli orari a 30 ed a 36 ore.

Discipline	Classi 36 ore	Classi a 30 ore
Italiano	8	6
Matematica e Scienze	8	6
Storia	2	2
Geografia	2	2
Lingua inglese	3	3
Lingua francese	2	2

Tecnologia	2	2
Educazione artistica	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Mensa	2	

Il corso di italiano comprende un'ora di approfondimento per tutte le classi. Nel tempo prolungato si aggiungono n. 3 ore di Italiano e tre di matematica di cui una destinata all'assistenza durante la mensa. L'insegnamento di Educazione civica è affidato alle discipline di Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Arte e immagine, Lingua inglese per un totale di 33 ore annue distribuite tra il primo e secondo quadrimestre.

Le attività di potenziamento di cui all'organico dell'autonomia per la disciplina di Musica, si svolgono prevalentemente per il canto corale (coro d'Istituto) e la musica d'insieme.

3.5 L'insegnamento della religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica è impartito solo agli studenti che se ne avvalgono: a scelta è effettuata liberamente dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla scuola. Per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'istituto realizza attività alternative di approfondimento letterario.

3.6 La valutazione

La valutazione è improntata a criteri di trasparenza e tempestività. Questo significa che i voti sono assegnati sempre a fine prova, senza inutili attese e che la scuola mette in campo ogni sforzo per far capire il motivo della valutazione conseguita. Ciò per renderla sempre uno strumento di miglioramento personale e di crescita umana e culturale.

Ai fini della valutazione e della relativa progettazione didattica, l'anno scolastico è diviso solitamente in due periodi (quadrimestri): il primo, da inizio anno al 31 gennaio, il secondo dal 1° febbraio a fine anno scolastico.

In sede di valutazione periodica e finale il Consiglio di classe effettua la descrizione personalizzata del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e del comportamento raggiunto da ogni alunno tenendo conto degli obiettivi specifici delle discipline.

Nel caso le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione i Consigli di classe, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivano specifiche strategie volte a favorire il recupero dei contenuti disciplinari.

Per gli alunni con gravi lacune nella preparazione in Italiano e matematica sono previsti percorsi di recupero in orari aggiuntivi a quelli di insegnamento curricolare.

I criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono riportati negli allegati A e C.

3.6. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione

Nella scuola primaria i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola secondaria di 1° grado in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Gli alunni che compiono il primo ciclo possono essere ammessi a sostenere l'esame di stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile dell'anno di riferimento, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

3.6.1 Esame di stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione .

L'Istituto si atterrà sugli aspetti organizzativi delle attività che si dovranno svolgere durante gli esami, sulla conduzione e sulla modalità di correzione e valutazione delle differenti prove facendo riferimento alle ordinanze emanate annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

Nel particolare sarà effettuata una puntuale informazione sulle novità apportate, sia a livello di svolgimento delle prove, sia a livello di conduzione del colloquio pluridisciplinare: l'intento sarà quello di consentire che ogni prova si svolga in un clima di tranquillità e di condivisione delle attività da svolgere. Anche per la somministrazione delle prove INVALSI l'apposito nucleo interno disporrà la somministrazione delle prove nei periodi indicati dal Ministero dell'Istruzione.

4 .Progettazione extracurricolare

Oltre alle materie che si trattano nelle ore curricolari la scuola realizza una completa offerta didattica extracurricolare. Si tratta di attività che si svolgono in orario pomeridiano, non rientranti in una specifica disciplina che espandono e completano l'offerta formativa. Sono tutte coordinate dai nostri docenti e sono pienamente coerenti sia con la *vision che con la mission* rispondendo agli obiettivi del comma 7 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

La nostra offerta extracurricolare consta dei seguenti progetti d'istituto:

- Educazione stradale
- Ambiente, salute e sicurezza
- Laboratorio di musica/canto corale
- Sport a scuola
- Legalità
- Laboratorio di attività espressive
- Potenziamento e recupero
- Certificazioni linguistiche

Sono inoltre in corso di svolgimento progetti **PON/FSE 2014/2020 “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento”**.

4.1 Educazione stradale

Istruire gli alunni sulle norme che riguardano l'educazione stradale è una delle priorità che si pone l'Istituto. Sin dalla scuola dell'infanzia si comincia con percorsi di conoscenza del territorio urbano e si prosegue nelle scuole primaria e secondaria dove si stabilisce un approccio sempre più valido.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria, gli alunni delle classi terze partecipano alle attività di educazione stradale, a suo tempo rientranti nel progetto “Sulla buona strada”. Gli alunni

seguiranno un percorso di apprendimento delle regole e degli aspetti tecnici del codice della strada secondo quanto indicato nelle linee guida della *Carta Europea della Sicurezza Stradale*. Le lezioni si svolgeranno in orario extrascolastico in collaborazione con la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e non saranno previsti costi aggiuntivi per gli studenti.

4.2 Ambiente, salute e sicurezza

4.2.1 Ambiente

L'educazione ambientale è intesa come educazione alla fruizione consapevole e sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse. Fin dalla scuola dell'infanzia, e per tutti gli ordini di scuola, l'istituto sensibilizza gli alunni al rispetto dell'ambiente, a maturare una coscienza ecosostenibile attraverso laboratori di riciclo e di riuso dei materiali.

4.2.2 Salute

L'educazione alla salute è attività prioritaria nelle ore curricolari, e in occasioni particolari, anche in orario extra curricolare ponendo la massima attenzione al benessere psicofisico degli alunni. L'istituto si rende disponibile alla collaborazione con enti e associazioni di settore stabilendo un rapporto privilegiato con le ASL per partecipare a iniziative di carattere generale e di screening che l'Ente propone.

4.2.3 Sicurezza

I docenti e i discenti vengono formati e sensibilizzati alla sicurezza dell'ambiente scolastico e lavorativo, monitorati nel loro lavoro dalla presenza della RSPP.

Vengono progettate specifiche iniziative in collaborazione con altri enti o istituzioni in orario curricolare ed extracurricolare e attivati corsi mirati di formazione, strutturali e di primo soccorso.

4.3 Laboratorio di musica

Il laboratorio di musica opera con la finalità di consentire agli alunni il miglioramento delle abilità relative alla pratica strumentale e al canto corale. Il laboratorio assorbe le attività del coro a voci bianche "Pueri Cantores" già esistente, che sarà integrato anche da alunni provenienti dalle classi della scuola primaria.

Sono previsti saggi e concerti in concomitanza con festività, manifestazioni scolastiche ma il coro è anche disponibile per eventi organizzati da altri enti o associazioni, purché coerenti con le finalità istituzionali della scuola. Le attività si svolgono prevalentemente nel tempo pomeridiano senza oneri a carico dei genitori e si integrano con il corso di studi di Musica tenuto al mattino.

4.4 Lo sport

L'istituto riconosce nello sport un'importanza fondamentale per la crescita sana, non solo corporea, degli alunni. La scelta di dedicare due ore settimana all'attività motoria in tutte le scuole è un primo segno tangibile di questo riconoscimento.

Oltre alle ore curricolari di educazione fisica l'istituto organizza, in partnership con il CONI che agisce dietro accordo con il Ministero dell'istruzione, le attività del progetto nazionale "classi in gioco". Il progetto è rivolto alle classi di scuola primaria ed è finalizzato alla realizzazione di una manifestazione sportiva finale, che avverrà nei locali dei plessi, lontano dalla pressione emotiva delle famiglie. I bambini gareggeranno in semplici giochi che sono una prima preparazione alla successiva pratica sportiva. Un tutor segue le insegnanti coordinando le attività.

È istituito il Gruppo Sportivo Studentesco (GSS) finalizzato all'avviamento alla pratica sportiva dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Il gruppo, coordinato da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, cura la partecipazione dell'istituto ai giochi sportivi studenteschi con attività pomeridiane extracurricolari.

È prevista ogni anno, per gli alunni della scuola secondaria, una settimana di sport e studio in montagna finalizzata alla pratica degli sport invernali con l'acquisizione delle tecniche di sci alpino.

4.5 Laboratorio di attività espressive

Tutte le classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria partecipano ad attività espressive di drammatizzazione finalizzate alla realizzazione di manifestazioni pubbliche con recite, canti e danze. I laboratori, attivi in ogni sede, svolgono le attività prevalentemente negli orari curricolari ma, a ridosso della recita, c'è la possibilità di effettuare delle prove in orario pomeridiano extracurricolare.

Le manifestazioni conclusive sono pubbliche e sono effettuate in particolari periodi dell'anno. Non sono previsti costi a carico dei genitori ma possono essere richiesti dei contributi volontari comunque di modica entità.

4.6 Potenziamento e recupero

Massima attenzione alle attività mirate per alunni con difficoltà nell'apprendimento. Ogni alunno è seguito sia con attività personalizzate sia con interventi di recupero che si effettuano con rientri pomeridiani nelle discipline di Italiano e Matematica. Per gli allievi che si distinguono in specifiche discipline sono organizzati dei corsi di propedeutica alla lingua latina, di approfondimento in matematica e di lingua inglese.

PROGETTI PER L'AMPLIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-23

INFANZIA

SEDE	SEZIONI	TITOLO PROGETTO	Curricolare/ Extracurricolare
ANITRELLA	Tutte le sezioni	1- Natale insieme 2- il vestito dell'amicizia 3- la meraviglia dell'unicità 4 NON IO MA NOI	NON IO MA NOI extracurricolare
Colli	tutte le sezioni	Tra il dire e il fare c'è di mezzo il giocare	extracurricolare
Capoluogo	tutte le sezioni	Ogni favola è un gioco	extracurricolare
Chiaiamari	tutte le sezioni	Piccoli eroi salvano il mondo	extracurricolare

PRIMARIA

SEDE	CLASSI	TITOLO PROGETTO	Curricolare/ Extracurricolare
Anitrella	I- II A-II B III A III A - IV B IV A - IV B - V A tutte le classi	- Come una volta era Natale - Natale a...sorpresa - Garden in art - Il teatro a scuola - la meraviglia dell'unicità (curr.)	extra curricolari
Colli	v	E' qui la festa	Extra curr.
Chiaiamari	IV - V	Tutti in scena	extra curr.

SECONDARIA DI 1° GRADO

SEDE	CLASSI	TITOLO PROGETTO	Curricolare/ Extracurricolare
ANITRELLA - COLLI	2A - 2C -3A- 3B 3 A - 3B 3A- 3B V PRIMARIA E TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA	Trinity UN PLUGGED SULLA BUONA STRADA I care cyber bullismo GIOCHI STUDENTESCHI CONOSCIAMO IL TENNIS PALLATAMBURELLO	Extra curricolare

4.7 Collaborazioni internazionali

La scuola riconosce da sempre l'importanza di appartenere ad uno stato membro dell'Unione Europea, ne condivide lo spirito e ne coglie tutte le potenzialità. Saranno elaborati e presentati progetti, in partnership con scuole della Comunità europea per aderire a progetti KA1 (mobilità docenti) e KA2 (mobilità alunni e docenti) nell'ambito del programma Erasmus plus. Gli alunni che faranno parte delle delegazioni, insieme ai docenti accompagnatori, sono individuati dal Collegio dei docenti con criteri stabiliti dal Consiglio di istituto e partecipano a titolo gratuito.

4.8 PON/FSE

Il Programma Operativo Nazionale è un'iniziativa proposta dal Miur che ha lo scopo di favorire la nascita e lo sviluppo di un sistema di formazione e istruzione di elevata qualità grazie ai finanziamenti dei fondi Strutturali Europei. Per tale ragione l'Istituto prenderà in considerazione ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa purché ritenuti in linea con la *vision* e la *mission* dell'istituto seguendo il normale iter di presentazione, già collaudato nel tempo, che prevede una valutazione didattica da parte del Collegio dei docenti ed un'approvazione finale del Consiglio di istituto.

5 Progettazione educativa

5.1 Orientamento

L'orientamento è trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola a livello dell'infanzia. Al centro del percorso orientativo c'è la persona, il suo vissuto, la sua storia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Nei passaggi tra i gradi d'istruzione L'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. Nei passaggi tra i gradi d'istruzione e nella scelta della scuola di 2° grado gli alunni e le loro famiglie si trovano di fronte a situazioni diverse e particolari che possono creare frustrazioni e pregiudicare per sempre il rapporto dell'alunno con il mondo dell'istruzione. E necessario allora aiutare gli alunni, accompagnare le famiglie nella scelta offrendo supporto per la scelta e questo è il fine precipuo del servizio di orientamento dell'istituto. Il piano didattico per l'orientamento prende l'avvio fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e svilupparsi nella scuola secondaria di primo grado. Esso mira a favorire nell'alunno uno sviluppo fisico, psichico e intellettuale, mettendolo in condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale; è, dunque, un'attività formativa che coinvolge anche la famiglia e la comunità sociale. Nel suo insieme.

Il Progetto Orientamento della scuola secondaria si esplica nelle seguenti attività, spesso legate a singole e specifiche iniziative:

- Counseling orientativo per famiglie e alunni;

- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado in classe;
- Un open day in uscita dove le scuole ospitate in una manifestazione collettiva;
- Visite alle scuole superiori del territorio
- Diffusione delle informazioni sull'orientamento sul sito web dell'istituto.

Alcune iniziative vengono realizzate durante le ore curricolari in classe, altre in ore pomeridiane extracurricolari.

5.2 Inclusione

L'idea di realizzare una scuola inclusiva è prerogativa fondamentale dell' istituto. L'inclusione scolastica non si occupa esclusivamente degli alunni in situazione di disabilità ma più complessivamente di tutti i discenti con bisogni educativi speciali ricomprendendo in questa macroarea la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, i disturbi del comportamento, gli svantaggi socioeconomici e gli alunni stranieri.

L'inserimento degli alunni in situazione di disabilità è finalizzato alla loro inclusione nel contesto classe e a creare l'ambiente adatto affinché essi possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La legge fissa degli obiettivi specifici per l'inclusione scolastica che comprendono lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli obiettivi per l'inclusione sono i seguenti:

- costruire una cultura dell'inclusione;
- porre attenzione all'alunno attraverso una presa in carico globale: in particolare soddisfare i bisogni di tipo relazionale, affettivi e cognitivi, prestando particolare attenzione ai tempi e ai modi di cui necessita per soddisfarli;
- individuare aree di interesse e aree di sviluppo potenziale dalle quali partire per dirigere ogni attività didattica, iscrivendo la disabilità non in un contesto di inabilità ma in quello di funzionalità a vari livelli;
- utilizzare le competenze dei docenti specializzati in modo diversificato per garantire un reale supporto alla classe e alla scuola, un lavoro di effettiva consulenza e la conduzione diretta di interventi specializzati.
- coinvolgere tutto il team pedagogico al progetto inclusione

Nel lavoro con gli alunni in situazione di disabilità, intervengono docenti, alunni, genitori, ASL ed enti locali, avendo sempre come punto di riferimento il Gruppo di Lavoro d'Istituto previsto dall'art. 15 delle Legge Quadro 104/98 e ogni indicazione prevista dal D.lgs 66/2017.

Alunni con bisogni educativi speciali

Gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento trovano nell' istituto una scuola attenta ai loro bisogni, un personale preparato ed una ambiente accogliente dotato di tutti i mezzi necessari.

La normativa consente di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi ai bambini con disturbi certificati dell'apprendimento. Per essi il Consiglio di classe delibera, di concerto con la famiglia, un piano di lavoro personalizzato con cui progetta l'azione didattica.

Particolare attenzione è rivolta anche agli alunni con i disturbi del comportamento o dell'attenzione, del disagio sociale e dello svantaggio socio-economico. L'azione educativa e formativa della scuola può e deve essere personalizzata, adattando e personalizzando la didattica alle esigenze del singolo.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali il team pedagogico può all'occorrenza deliberare specifiche azioni o interventi e mettere in campo tutte le risorse professionali necessarie.

Nel nostro Istituto c'è la presenza di una minoranza di alunni stranieri: per la loro integrazione e inclusione la scuola si propone di sviluppare al meglio la loro personalità, i loro talenti ed il loro sviluppo psicofisico e intellettuale in un contesto di valori alti come la democrazia, l'uguaglianza e la solidarietà. Gli insegnanti coinvolti hanno lo scopo di promuovere l'educazione come diritto di tutti, garantendo la dignità ed il valore della persona umana. A tale scopo sono previsti alcuni percorsi per favorire l'integrazione degli alunni stranieri: i docenti, focalizzeremo l'attenzione dell'alunno con bisogni umani, sociali, etici e religiosi personali e, tal fine, faranno in modo di:

- diminuire il disagio del primo inserimento;
- favorire il contatto con i coetanei;
- favorire la conoscenza di ambienti, persone, funzioni facenti parte dell'esperienza quotidiana;
- favorire la capacità di esprimere i loro bisogni;
- favorire il dialogo con coetanei ed adulti;
- favorire e facilitare l'apprendimento della lingua italiana in modo spontaneo e naturale;
- favorire una progressiva integrazione serena con il gruppo classe, avvalendosi anche dell'aiuto delle famiglie immigrate, in attività curriculari e/o extracurriculari e in momenti di festa;
- predisporre, inizialmente, un percorso di inserimento personalizzato;
- costruire relazioni reciproche tra scuola-famiglia fondate sul rispetto, l'ascolto e la fiducia.

Azione di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

Nella nostra scuola sono presenti alunni che vivono situazioni di disagio che spesso sono all'origine dell'insuccesso scolastico. Alcuni di essi sono ospitati in case famiglia con problematiche di vario tipo.

Per affrontare e superare tale insuccesso e conseguente abbandono scolastico, la scuola mette in atto:

- un modello organizzativo e didattico differenziato;
- strategie di appropriazione ed uso dei linguaggi verbali e non;
- utilizzo di attività scolastiche di vario tipo: viaggi d'istruzione, uscite sul territorio, visite guidate, attività grafico-pittoriche ed altro;
- strategie di collaborazione con altre scuole in rete e in continuità, con altre agenzie esterne ed associazioni che operano sul territorio offrendo anche attività facoltative di recupero.

5.3 Viaggi di istruzione

La nostra scuola è aperta al territorio, vive in un contesto, ne fa parte e ne vuole essere protagonista.

I bambini vanno guidati alla conoscenza del mondo e possono farlo solo sperimentando l'allontanamento fisico dal luogo usuale. Il viaggio non è mai inteso come svago ma sempre come momento di crescita umana e culturale ecco perché la scuola ha sempre offerto ai suoi alunni la possibilità di viaggiare.

I bambini della scuola dell'infanzia, seguiti dalle loro insegnanti andranno alla scoperta del territorio circostante: il Comune di Monte San Giovanni Campano e territori adiacenti. I bambini della scuola primaria si allontaneranno nelle zone adiacenti.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado saranno accompagnati alla scoperta del territorio nazionale.

Il viaggio è un momento collettivo, di classe per cui saranno posti vincoli al numero minimo di partecipanti. Il costo è sempre contenuto per non mettere in difficoltà le famiglie.

L'iniziativa di proporre viaggi appartiene al Consiglio di classe.

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE 2022/232**Scuola dell'infanzia**

Tutte le uscite didattiche saranno effettuate in orario antimeridiano, con rientro per il pranzo a scuola o con escursioni visite guidate nel territorio locale sempre in orario scolastico

Scuole Primarie

SEDE	CLASSI	LOCALITA'	Orario Curricolare/extra
Anitrella/Colli/Chiaia mari	5 , CONT 1Media	Salerno Luminarie	NO (16-dic-2022)
Anitrella	1,continuita's. infanzia	Msgc teatro	Si (10 -nov -22)
Anitrella	1, cont. Con sc. infanzia	Isola del Liri	Si TEATRO (gen_feb)
Anitrella	2a ,2b,3a,	Pofi Museo A.	NO (23-mar-2023)
Anitrella	Tutte	Roma (mostra Van Gogh)	no Entro marzo
Anitrella/Chiamari	Tutte	Atiquitates VT	NO 18 Aprile
Anitrella/Colli	3A	Museo Civico V.C.	No 16 maggio
Anitrella	Sospeso da definire	Ostia lega navale	No Entro 31 Maggio
Anitrella	tutte	Colli fattoria gratuito	Si (7nov 4 a/5a-9nov 1a/3a – 30nov 2^a 2b / 4b 22 feb 4a / 5a 1 marzo 1 a /3 a 8 marzo 2a/2b/4b
Colli/Chiaiamari	1,2	Castello Lunghezza	No maggio
Colli/Chiaiamari/Anitrella	3	Museo Atina V.C.	No 16 maggio
Colli	3,4	Parco Naturale Circeo	No 9 maggio da conf.
Colli	5	Casina	

		Valentini(msgc)	Si
Chiaiamari/Colli	Continuità inf.prim	Visione due film Fornaci	Si dicembre-marzo

Chiaiamari	Tutte esclusa la 1 perché fa continuità	Visione due film Fornaci	Si dicembre-marzo
Anitrella	Infanzia	Visita frantoio Colli	Si novembre
Anitrella	Infanzia	Visita presepe Vaglie San Nicola	Si dicembre-gennaio
Anitrella	Infanzia	Bagnara	Si gennaio / aprile (due uscite)
Anitrella	Infanzia	Visita fattor. Campolarino (Colli)	Si Fine anno scolast.
Colli	Infanzia	Museo arch fr	Si marzo
Colli	Infanzia	Castello Boncompagni	Si maggio
Chiaiamari	Infanzia	Presepi	dicembre

Scuola SECONDARIA 1^GRADO

SEDE	CLASSI	LOCALITA'	Orario Curricolare/extra
Anitrella/Colli	tutte	Conservatorio Fr	Si da definire data
Anitrella /Colli	tutte	Mostra	Si 19/26 nov
Anitrella/Colli	tutte	Campitello Matese	gennaio/febbraio
Anitrella / Colli	tutte	Napoli	aporile/maggio
Anitrella/Colli	3	Teatro Fr in lingua ingl.	21 marzo
Anitrella/Colli	1e 2	Teatro Fr Piuma	5 maggio
Anitrella /Colli	tutte	cinema	Da stabilire

5.4 Il comportamento

In sede di scrutinio viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

5.4.1 Elementi descrittivi utilizzati per la valutazione del comportamento

- Regole scolastiche
 - frequenza regolare;
 - puntualità nel giustificare le assenze;
 - svolgimento dei compiti;
 - rispetto dell'orario scolastico;
- Regole di comportamento
 - attenzione (ascolto consapevole);
 - partecipazione (interventi attinenti l'argomento);
 - impegno (lavoro a casa e in classe);
 - integrazione sociale (relazioni con compagni, insegnanti e personale della scuola; interventi collaborazione/disturbo).

I criteri per la valutazione del comportamento sono indicati nell'allegato C.

6 Progettazione organizzativa

6.1 I docenti collaboratori

Lo staff di direzione prevede due collaboratori. Il 1° collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare svolge, assieme al collaboratore con

funzioni vicarie, le funzioni di coordinamento dei fiduciari di Plesso. Le mansioni specifiche sono indicate nel Decreto dirigenziale di nomina.

6.2 Le funzioni strumentali

Le funzioni strumentali collaborano con il Dirigente Scolastico e fanno parte dello staff di sistema, ciascuna di loro coordina un settore didattico. Sono previste cinque aree di competenza

Area	Nome	Competenze
1	Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa	Monitorare il piano, coordinarne la sua revisione annuale mantenendo i contatti con gli stakeholders. Coordinare il gruppo di lavoro e studio sul piano.
2	Autovalutazione e miglioramento	Coordinare il nucleo interno valutazione finalizzato alla realizzazione del RAV. Collaborare con il Dirigente scolastico per la realizzazione del piano di miglioramento in relazione ed in contatto con il territorio.
3	Inclusione	Coordinare il gruppi di lavoro sull'Inclusione dell'istituto e i singoli gruppi di lavoro sull'handicap. Tenere aggiornato il Piano annuale dell'inclusione.
4	Rapporti con gli studenti e Continuità	Predisporre il piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate sulla base delle proposte dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe. Riferire al Dirigente scolastico gli esiti organizzativi delle uscite effettuate.

5	Valutazione esterna e Piano Nazionale Scuola Digitale	Coordinare le attività della scuola per la partecipazione al Servizio Nazionale di Valutazione e alla prova nazionale dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo. Curare l'organizzazione operativa, lo svolgimento, le comunicazioni con l'INVALSI e raccogliere i dati finali producendo statistiche sugli esiti.
---	---	---

6.3 Fiduciari

In ogni plesso o sede è presente un docente fiduciario che collabora con la *governance* dell'istituto per le esigenze più immediate; comunica le assenze e gestisce la sostituzione del personale; coordina i consigli di intersezione e interclasse e riferisce al Dirigente Scolastico su tutte le problematiche di competenza.

Ogni fiduciario di plesso, a conclusione dell'anno scolastico, redige una relazione.

6.4 Dipartimenti

Il Collegio dei docenti può articolarsi in dipartimenti disciplinari per la discussione di problematiche didattiche omogenee per area culturale. Nel nostro istituto gli insegnanti della scuola primaria e secondaria sono inseriti nei Dipartimenti secondo la seguente distribuzione delle discipline:

- **Area antropologica:** Italiano, storia, geografia, religione;
- **Area scientifica:** Matematica, scienze, tecnologia;
- **Area dei linguaggi non verbali:** Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;
- **Area della lingua straniera:** Inglese, francese
- **Area dell'inclusione:** tutti gli insegnanti di sostegno
- **Area dell'infanzia:** insegnanti della scuola dell'infanzia.

Gli incontri per Dipartimenti sono occasione di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di studio sulle stesse tematiche disciplinari. Inoltre costituiscono un momento di scambio attivo e collaborativo che ha come finalità il miglioramento del successo scolastico degli alunni e la verifica del lavoro svolto dagli insegnanti.

L'attività dei Dipartimenti fornisce indicazioni alla revisione/aggiornamento del curriculum.

6.5 Gruppi di lavoro

Per specifiche problematiche il Collegio dei docenti costituisce dei gruppi di studio e di lavoro. I gruppi si riuniscono autonomamente sotto la supervisione di un docente che riferisce delle attività al Collegio dei docenti. Alcuni gruppi vengono costituiti all'occorrenza mentre nella tabella che segue vengono riportati e descritti i gruppi (commissioni) stabilmente attivi:

Gruppo	Area di studio
Valutazione e Autovalutazione	Valutazione interna alla scuola, compilazione e aggiornamento del RAV. Rilevazioni statistiche sugli apprendimenti, sul follow out orientativo, sul grado di soddisfazione dell'utenza tabulazione dei dati e relazione statistica dei risultati. Il lavoro è coordinato dalla funzione strumentale di riferimento.
Inclusione	Coordinare i GLH operativi, curare i rapporti con gli operatori esterni di riferimento, predisporre/aggiornare il piano annuale dell'inclusività. Il lavoro è coordinato dalla funzione strumentale di riferimento.
Orientamento	Raccogliere e distribuire le informazioni sulle iniziative delle scuole del territorio, organizzazione delle attività previste dal piano per l'orientamento. Counseling orientativo agli alunni. Organizzazione dell'open day. Studio dei flussi di alunni in entrata e in uscita. Il gruppo è coordinato da un docente incaricato dal dirigente.
POF	Monitoraggio di tutte le attività didattiche previste dal piano dell'offerta formativa: curricolari, educative ed extracurricolari. Coordinare gli sforzi dell'intera comunità scolastica verificandone la rispondenza ai bisogni. Il lavoro del gruppo è coordinato dalla funzione strumentale di riferimento.

Valutazione esterna Coordinare le attività relative al Sistema Nazionale di Valutazione e della prova nazionale degli esami di stato conclusivi del primo ciclo. Procedere ad un'analisi statistica degli esiti delle prove. Il lavoro è organizzato dalla funzione strumentale di riferimento.

6.6 Collaborazioni esterne

La scuola è sempre disponibile a collaborare con le iniziative delle altre scuole, enti ed istituzioni purché ne condividano le finalità, nell'ottica del miglioramento continuo.

L'istituto è già in una rete di scuole, Supporti@moci, con un Istituto Comprensivo del territorio: è previsto l'aiuto reciproco e l'assistenza relativa al Piano Nazionale Scuola Digitale.

La collaborazione esterna è presente anche a livello universitario per gli studenti che frequentano corsi di laurea ad indirizzo educativo e socio-pedagogico e che richiedono di effettuare il tirocinio presso le nostre sedi scolastiche.

È a disposizione un referente che si occupa delle collaborazioni esterne.

7. Fabbisogno organico dell'autonomia

Il fabbisogno è determinato tenendo conto dei dati statistici sulla popolazione scolastica dell'istituto e del territorio, sulla base della serie storica e delle proiezioni future si può puntare a un mantenimento del livello numerico degli alunni iscritti nei tre ordini di studio attivi nell'istituto.

Va anche tenuta presente la necessità di potenziare l'offerta formativa dell'istituto secondo quanto stabilito nella legge 107/2015.

Dopo attenta analisi il personale da assegnare in organico è quello descritto nelle tabelle che seguono.

7.1 Scuola dell'infanzia

Sezioni n. 10 nel triennio. Considerando il numero di alunni disabili previsti il quadro del fabbisogno organico della scuola dell'infanzia per posti comuni e di sostegno è il seguente.

Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno
2022/23	20	2
2023/24	18	2
2024/25	18	2

Completa l'organico un'insegnante di religione Cattolica.

7.2 Fabbisogno della scuola primaria

n. 17 classi di scuola primaria e la ragionevole sicurezza che il numero permanga stabile nel triennio. Considerando il numero di alunni disabili stimati il quadro del fabbisogno organico per posti comuni e di sostegno per la scuola primaria è il seguente.

Anno scolastico	Posto comune	Inglese	Sostegno	Potenziamento
2022/23	23	1	5	1
2023/24	23	1	5	1
2024/25	21	1	5	1

Sono previste una cattedra completa e n 14 ore residuali di religione cattolica.

Per quanto riguarda l'organico potenziato si richiede nel triennio un'insegnante comune da destinare:

- al miglioramento del livello di inclusione dei bambini con bisogni speciali
- alla realizzazione di attività di tipo laboratoriale extracurricolare.

Le due attività sono funzionali alla seconda priorità strategica per la realizzazione degli obiettivi di processo secondo le finalità previste al comma 7 della legge 107.

7.3 Fabbisogno della scuola secondaria di primo grado

Il dato statistico consolidato del numero di alunni e classi di scuola secondaria degli ultimi anni ci induce a ritenere una previsione di tre corsi interi per complessive classi. C'è una consistente presenza di alunni con disabilità per via della presenza di strutture di accoglienza (case famiglia) private molto attive nel territorio che ospitano ragazzi a forte rischio di esclusione sociale. Nella tabella seguente previsioni del fabbisogno organico di posto comuni e di sostegno per il triennio scolastico a venire.

Classe di concorso	2021-22	2022-23	2023-24
A022 Italiano, storia e geografia	5	4	4
A028 Matematica e scienze	3	2	3
AB 25 Inglese	1	1	1
AA25 Francese	1	1	1

A060 Tecnologia	1	1	1
A001 Arte e immagine	1	1	1
A030 Musica	2	2	2
A049 Scienze motorie	1	1	1
AD00 Sostegno	3	3	4
Potenziamento A030 Musica	1	1	1

Si richiedono 6 ore di insegnamento della religione cattolica. In base alle scelte fatte in conseguenza del Rapporto di autovalutazione e del relativo piano di miglioramento si conferma la richiesta in organico dell'autonomia potenziato di un insegnante di Musica nella scuola secondaria di 1° grado per il potenziamento delle attività di pratica strumentale, musica d'insieme e di canto corale (Coro d'Istituto).

8. La formazione del personale

8.1 I bisogni di formazione

8.2 Le iniziative

La formazione permanente è uno dei temi cardine della politica europea e nazionale sull'istruzione. Il bisogno di formazione non appartiene solo agli alunni ma è una necessità di tutti e d'altra parte nessuno può dire che il suo bagaglio culturale ed esperienziale acquisito sia sufficiente per tutta la vita.

La nostra scuola si fa carico del bisogno di aggiornamento continuo dei suoi insegnanti ed anche del personale amministrativo e cerca di essere nodo di scambio di informazioni e polo di attrazione per chi vuole crescere professionalmente e culturalmente.

Ecco i temi che saranno affrontati nel triennio di riferimento per la formazione del personale docente e non docente dell'istituto. Sono pensati come contenitori di iniziative di formazione.

Dai tanti contatti avuti con il personale è emersa palese la necessità per alcuni di maturare o potenziare la competenza digitale. Ci sono insegnanti, pur culturalmente molto validi, che vivono ai margini del mondo delle comunicazioni e rischiano di restarne ulteriormente esclusi. Va fatto un capillare lavoro di avviamento digitale.

Non verranno reiterati i noiosi corsi di formazione generalisti visti in passato che hanno dimostrato nel tempo la loro inefficacia. La scuola investe energie invece su attività di tutoring mirato ai singoli temi. La modalità sarà il coaching coordinato dall'animatore digitale e che vedrà ogni docente impegnato in quest'opera, ciascuno secondo le proprie potenzialità.

Innovazione didattica

Alcuni insegnanti sono già esperti nell'uso delle *Information and communication technologies (ICT)*, uno tra essi è già stato nominato come animatore digitale e sarà di riferimento per gli altri colleghi sull'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica.

Occorre imparare ad usare le LIM e i tablet ma non è solo un problema di capire come funzionano. È necessario trovare il modo di collegare la prassi didattica con le moderne teorie dell'apprendimento, pensiamo alle *flipped classrooms*, al *cooperative learning*

La scuola nel triennio di riferimento organizzerà dei momenti pomeridiani di riflessione e di studio, per l'aggiornamento professionale e metodologico dei docenti. Saranno momenti di confronto e di scambio di esperienze finalizzate al miglioramento dei nostri insegnanti.

9. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

L'istituto partecipa al Piano Nazionale per la scuola Digitale (di seguito solo Piano Nazionale) perché risponde perfettamente alla sua mission di scuola votata al cambiamento e all'innovazione. Sono state previste a livello nazionale più di trenta azioni e l'istituto è molto attivo per la sua realizzazione. Ecco di seguito gli interventi previsti.

9.1 L'animatore digitale

L'Animatore Digitale, nominato dal Dirigente scolastico, secondo le indicazioni del Piano Nazionale ha durata triennale e il suo profilo è rivolto alla formazione interna sul versante

delle nuove tecnologie puntando al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.

La figura dell'animatore digitale, così come emerge dall'azione#28 del Piano Nazionale è strategica per l'istituto e dovrebbe favorire il cambiamento e l'innovazione sia dei processi che delle pratiche.

Non è l'assistente tecnico ma una figura che deve stimolare l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica e nella vita quotidiana della scuola.

Annualmente l'Animatore digitale riferisce alla governante dell'istituto sullo stato di attuazione del Piano Nazionale.

9.2 Iniziative per gli alunni

Le iniziative rivolte agli alunni, l'azione #14 del Piano Nazionale prevedono momenti di formazione integrativa dei corsi curriculari. Nel corso del triennio di riferimento saranno trattati i temi seguenti:

- L'utilizzo della Lim e dei libri digitali
- L'utilizzo dei PC e tablet
- Software di elaborazione grafica e video
- L'editoria online
- La sicurezza nella navigazione in rete
- La prevenzione del cyberbullismo
- Coding
- Creazione di un canale youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli alunni.

9.3 Iniziative per i docenti

L'azione #25 del Piano Nazionale prevede interventi formativi e di stimolo culturale per i docenti della scuola. Nel corso del triennio di riferimento saranno trattati i seguenti temi, alcuni dei quali ricompresi nel piano di formazione del personale.

- Miglioramento della competenza digitale dei docenti
- La comunicazione personale via web
- La navigazione sicura

- L'uso delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza
- Partecipazione a Reti di scuole per la condivisione di materiale formativo e didattico
- Utilizzo ottimale del registro elettronico, dei tablet, delle risorse digitali presenti nei testi scolastici
- Utilizzo ottimale della Lim
- Didattica alternativa Flipped Classroom.

9.4 Personale di segreteria

Recenti disposizioni normative stanno imponendo alla segreteria delle istituzioni scolastiche la dematerializzazione del procedimento amministrativo e l'abbandono totale della carta negli uffici.

È necessario un cambiamento drastico e repentino del modo di lavorare adottando opportuni software gestionali in grado di accompagnare i funzionari pubblici nello smaltimento delle pratiche ma ciò impone la formazione del personale amministrativo all'uso di questi strumenti. L'azione #25 del Piano Nazionale prevede anche questo e l'istituto si prenderà cura del bisogno di formazione dei suoi impiegati.

9.5 Ulteriori sviluppi

L'istituto è già avviato alla partecipazione al "PON per la scuola" per l'utilizzo dei fondi europei della programmazione 20214-2020. Il risultato finale sarà la connessione wi fi disponibile in tutti i locali dell'istituto.

Questa è la premessa per poter realizzare sperimentazioni didattiche sul modello della flipped classroom con l'adozione di politiche di BYOD (bring rowndevisce) che consentiranno la fruizione di contenuti in classe con i dispositivi personali degli alunni. Le azione #2 #3 #4 del piano troveranno pratica applicazione sotto la coordinazione dell'animatore digitale.

L'istituto adotta il registro elettronico per permettere di meglio documentare l'attività della scuola e consentire alle famiglie un controllo più puntuale sull'andamento didattico dei figli.

10. Monitoraggio

Occorre controllare se i processi funzionano, se le iniziative organizzate hanno funzionato, se i progetti hanno conseguito gli obiettivi e se l'offerta formativa è davvero rispondente ai

bisogni dell'utenza. Occorre dunque monitorare continuamente il Piano triennale dell'offerta formativa e predisporre per tempo alla sua revisione annuale. Occorre capire se la gestione della scuola è adeguata agli scopi, se le risorse umane e strumentali sono state ben impiegate in sintesi occorre un controllo della gestione.

10.1 Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, da non confondersi con il controllo contabile eseguito dai revisori dei conti, è essenziale se si vuole davvero puntare al miglioramento dell'istituzione didattica.

Con il controllo di gestione si verifica la qualità della spesa, accertando che non vi siano stati sprechi, che le somme spese siano state impegnate secondo le reali necessità dell'istituto e che le persone siano state dirette e impiegate in modo da valorizzarne il ruolo e le funzioni. È chiaro a tutti che è un controllo che valuta direttamente l'operato della *governance* dell'istituto ed in particolare del Dirigente scolastico.

Il principale strumento di controllo della gestione dell'istituto è la trasparenza dell'azione amministrativa. Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è la vera leva su cui agire per poter capire se un'amministrazione è ben condotta.

Nel sito web dell'istituto la sezione Amministrazione trasparente, è costantemente aggiornata, secondo i più alti standard di servizio del settore della scuola pubblica. Nel sito web l'istituto pubblica tutti i documenti di gestione di rilievo esterno e garantisce l'accesso civico ai dati di gestione così come enunciato nel Documento triennale sulla trasparenza e l'integrità.

Accanto a questa forma pubblica di controllo di gestione vi sono altri modi in cui la scuola consente ai suoi utenti di capire e valutare come viene gestita. Annualmente il Dirigente scolastico riferisce al Consiglio di istituto, con propria relazione scritta, sull'attività di gestione posta in essere. Se ricordiamo che nel Consiglio di istituto trovano espressione tutte le componenti della scuola, docenti, non docenti e genitori, si comprende anche come questo documento sia importante. La relazione viene resa disponibile sul sito internet dell'istituto.

10.2 Il controllo di efficacia

Il servizio scolastico è realizzato con il denaro dei cittadini che partecipano sia direttamente, in forma di contributo, che indirettamente, sotto forma di finanziamenti dello stato. Il mandato istituzionale della scuola è quello di istruire e formare i cittadini dunque la spesa è tanto più efficace quanto migliori sono i livelli di apprendimento dei ragazzi diplomati. Segue da ciò che il controllo di efficacia della spesa va commisurato agli esiti scolastici.

Nel nostro istituto i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, di tutte le classi vengono costantemente monitorati con statistiche, interviste ai docenti relazioni dei consigli di classe.

I risultati delle analisi vengono esposti al Collegio dei docenti da un docente a ciò preposto ed al Consiglio di istituto dal Dirigente scolastico.

10.3 Il controllo di efficienza

L'efficienza della spesa pubblica per l'istruzione nella nostra scuola viene controllata attraverso la pubblicazione del conto annuale sul sito web dell'istituto e tramite la relazione finale sull'attività di gestione del Dirigente scolastico al Consiglio di istituto. A questi due metodi si aggiunge anche il tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del sito, con la pubblicazione ad esempio dell'Indice di tempestività dei pagamenti. In questi modi l'utenza può valutare se le risorse umane, strumentali e finanziarie, sono state impiegate con efficienza dal Dirigente scolastico.

Elaborato e deliberato (n11) dal Collegio docenti nella riunione del 4/11/2022 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 57 del 7/11/2022.

Il Dirigente scolastico

Prof. Fabio Giona